



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102015000061238
Data Deposito	13/10/2015
Data Pubblicazione	13/04/2017

Classifiche IPC

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	6I	K	8	06

Titolo

METODO DI PREPARAZIONE DI UN PRODOTTO IN CREMA

Classe Internazionale: A61K 008/0000

Descrizione del trovato avente per titolo:

“METODO DI PREPARAZIONE DI UN PRODOTTO IN CREMA”

a nome BAKEL S.R.L. di nazionalità italiana con sede legale in Viale del

5 Ledra, 56 – 33100 UDINE (UD)

dep. il al n.

* * * * *

CAMPO DI APPLICAZIONE

Forme di realizzazione qui descritte si riferiscono ad un metodo per la
10 realizzazione di un prodotto in crema, in particolare un prodotto in crema
utilizzabile come composizione cosmetica, per la cura od il trattamento
della pelle.

Di seguito, per prodotto in crema si intende, senza costituire una
limitazione al presente trovato, una pomata, o in generale paste
15 cosmetiche da spalmare, ottenute sotto forma di un'emulsione.

STATO DELLA TECNICA

È noto utilizzare, come composizioni cosmetiche da spalmare, tipo
crema, o da posa, le emulsioni olio in acqua, cioè emulsioni in cui la
fase, o componente, grassa è dispersa nella fase, o componente, acquosa.

20 La fase grassa, per la sua affinità con la pelle, favorisce l'applicabilità
della composizione.

Tipicamente, un'emulsione olio in acqua tende, di per sé, ad essere
instabile e, ai fini della stabilità, gioca un ruolo fondamentale la corretta
omogeneizzazione delle singole fasi acquosa e grassa, oltre ad essere
25 importante la corretta stabilizzazione delle due fasi. Diversamente, si

Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
Viale Europa Unità, 171 – 33100 UDINE

avrebbe la rottura dell'emulsione, ovvero la separazione della fase
acquosa dalla fase grassa. Ciò, agli effetti pratici, provocherebbe, per il
consumatore finale, un'apparenza ed una sensazione sulla pelle non
gradevoli, traducendosi in un evidente limite al successo commerciale di
5 un prodotto del tipo di cui si discute, nonché alla sua efficacia.

Altre limitazioni e svantaggi di soluzioni e tecnologie convenzionali
saranno chiare ad una persona esperta del ramo a seguito della lettura
della rimanente parte della presente descrizione con riferimento ai
disegni ed alla descrizione delle forme di realizzazione che seguono,
10 sebbene si intenda che la descrizione dello stato della tecnica correlato
alla presente descrizione non debba essere considerata un'ammissione
che quanto qui descritto sia già noto dallo stato della tecnica anteriore.

Esiste pertanto la necessità di perfezionare un metodo per la
preparazione di un prodotto in crema che possa superare almeno uno
15 degli inconvenienti della tecnica.

In particolare, uno scopo del presente trovato è quello di mettere a
punto un metodo per la preparazione di un prodotto in crema, in forma di
emulsione olio in acqua, che garantisca un'adeguata omogeneizzazione
della fase grassa nella fase acquosa senza rischiare di avere una
20 separazione delle due fasi e di compromettere, quindi, l'integrità della
crema.

Un ulteriore scopo del presente trovato è di prevedere un metodo di
preparazione di prodotti in crema la cui formulazione consiste
esclusivamente di composti funzionali per la pelle e/o composti
25 funzionali sia per la pelle, sia per la struttura della formulazione, e che

Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.

Viale Europa Unità, 171 - 33100 UDINE

non comprende composti esclusivamente funzionali per la struttura della formulazione.

Per ovviare agli inconvenienti della tecnica nota e per ottenere questi ed ulteriori scopi e vantaggi, la Richiedente ha studiato, sperimentato e
5 realizzato il presente trovato.

ESPOSIZIONE DEL TROVATO

Il presente trovato è espresso e caratterizzato nella rivendicazione indipendente, mentre le rivendicazioni dipendenti espongono altre caratteristiche del presente trovato o varianti dell'idea di soluzione
10 principale.

In accordo con i suddetti scopi, forme di realizzazione qui descritte si riferiscono ad un metodo di preparazione di un prodotto in crema.

Secondo un aspetto del presente trovato, il metodo di preparazione del prodotto in crema prevede di:

- 15 - preparare separatamente una fase esclusivamente acquosa, assemblando a caldo composti idrosolubili ed una prima quota di acqua, ed una fase mista grassa/acquosa, assemblando a caldo una fase grassa di composti liposolubili ed aggiungendo ad essa una seconda quota di acqua;
- assemblare, ed emulsionare mediante agitazione, la fase esclusivamente
20 acquosa e la fase mista grassa/acquosa.

Vantaggiosamente, il metodo di preparazione è particolarmente indicato per la realizzazione di un prodotto in crema la cui formulazione prevede composti almeno funzionali per la pelle ed eventualmente funzionali anche per la struttura della formulazione.

25 Questi ed altri aspetti, caratteristiche e vantaggi della presente

Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
Viale Europa Unita, 171 - 33100 UDINE

divulgazione saranno meglio compresi con riferimento alla seguente descrizione e alle annesse rivendicazioni.

I vari aspetti e caratteristiche descritte nella presente descrizione possono essere applicati individualmente, dove possibile. Questi aspetti
5 individuali, ad esempio aspetti e caratteristiche presenti nella descrizione oppure nelle rivendicazioni dipendenti allegate, possono essere oggetto di domande divisionali.

Si fa notare che qualsiasi aspetto o caratteristica che si trovi essere già nota durante la procedura di brevettazione si intende non essere
10 rivendicata ed essere l'oggetto di un disclaimer.

DESCRIZIONE DI FORME DI REALIZZAZIONE

Si farà ora riferimento nel dettaglio alle varie forme di realizzazione del trovato. Ciascun esempio è fornito a titolo di illustrazione del trovato e non è inteso come una limitazione dello stesso. Ad esempio, le
15 caratteristiche illustrate o descritte in quanto facenti parte di una forma di realizzazione potranno essere adottate su, o in associazione con, altre forme di realizzazione per produrre un'ulteriore forma di realizzazione. Resta inteso che il presente trovato sarà comprensivo di tali modifiche e varianti.

20 Tutte le misure sono effettuate, salvo diversa indicazione, a 25°C e a pressione atmosferica. Tutte le temperature, salvo diversa indicazione, sono espresse in gradi Celsius.

Tutte le percentuali e i rapporti indicati si intendono riferiti al peso della composizione totale (w/w), salvo diversa indicazione.

25 Tutti gli intervalli percentuali qui riportati vengono forniti con la

Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
Viale Europa Unità, 171 - 33100 UDINE

previsione che la somma rispetto alla composizione complessiva sia a 100%, salvo diversa indicazione.

Tutti gli intervalli qui riportati si intendono comprensivi degli estremi, compresi quelli che riportano un intervallo "tra" due valori, salvo diversa
5 indicazione.

Sono inclusi nella presente descrizione anche gli intervalli che derivano dalla sovrapposizione od unione di due o più intervalli descritti, salvo diversa indicazione.

Sono pure inclusi nella presente descrizione anche gli intervalli che
10 possono derivare dalla combinazione di due o più valori puntuali descritti, salvo diversa indicazione.

Termini come "circa", "generalmente", "sostanzialmente" e simili vanno intesi nella loro funzione di modificare un termine o valore che non è assoluto, ma non è riportato nella tecnica nota. Tali termini saranno
15 definiti dalle specifiche circostanze, e dai termini che intendono modificare secondo la comune accezione di tali termini nel settore. Essi contempleranno quanto meno il grado di errore sperimentale previsto, l'errore tecnico e l'errore strumentale per una data tecnica adottata per la misura di un valore. Salvo diversa indicazione, nella presente
20 descrizione, i termini "un", "uno", "una" si intenderanno inclusivi delle forme plurali, salvo che il contesto non suggerisca altrimenti.

Forme di realizzazione qui descritte si riferiscono ad un metodo di preparazione di un prodotto in crema che prevede di preparare separatamente una fase esclusivamente acquosa ed una fase mista
25 grassa/acquosa, ad esempio utilizzando due turboemulsori distinti,

assemblando a caldo composti idrosolubili ed una fase grassa di composti liposolubili rispettivamente della fase esclusivamente acquosa e della fase mista grassa/acquosa. In particolare, le due fasi, acquosa e mista grassa/acquosa, vengono separatamente agitate, al fine di ottenere
5 l'omogeneizzazione a caldo dei componenti, e una volta che sono state omogeneizzate a caldo, e separatamente, la fase mista grassa/acquosa è aggiunta, cioè dispersa, nella fase esclusivamente acquosa.

Qui e nel prosieguo, per indicare la fase esclusivamente acquosa si potrà utilizzare anche l'espressione fase "acquosa", per indicare una fase
10 contenente acqua ed eventuali composti idrosolubili.

Pertanto, le forme di realizzazione qui descritte si distinguono, da quanto noto nello stato della tecnica, per la preparazione a caldo della fase esclusivamente acquosa e della fase mista grassa/acquosa separatamente e la successiva aggiunta della fase mista grassa/acquosa
15 nella fase esclusivamente acquosa ottenendo l'emulsione.

Nelle forme di realizzazione del metodo in accordo con la presente descrizione, per la preparazione di ciascuna fase, esclusivamente acquosa o mista grassa/acquosa, si può impiegare un apposito turboemulsore. Un turboemulsore è un miscelatore provvisto di un agitatore e di un
20 dispositivo di scambio termico, che può essere utilizzato per il riscaldamento della specifica fase da lavorare, così come per il suo raffreddamento, quando richiesto. Inoltre, il turboemulsore è in grado di operare in condizioni di sottovuoto.

In particolare, l'agitatore può essere tipicamente un agitatore
25 planetario ("planet"), ad esempio ad ancore e pale, ad esempio tre pale.


Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
Viale Europa Unità, 171 - 33100 UDINE

Le ancore, ad esempio, sono munite di raschiatori, mentre le pale sono coassiali alle ancore, controrotanti ad esse e determinano una miscelazione orizzontale.

5 Inoltre, il turboemulsore può essere provvisto anche di un agitatore ad alta velocità fissato in corrispondenza del coperchio e coassiale all'agitatore ed alle pale controrotanti. In questo modo la combinazione di ancore e pale permette di ottenere una miscelazione verticale ed orizzontale, oltre ad un'azione di taglio utile per la miscelazione di semilavorati particolarmente viscosi.

10 Inoltre, il dispositivo di scambio termico del turboemulsore può essere provvisto di una camicia di scambio termico, in cui può essere fatto fluire un fluido di riscaldamento e, se necessario, anche di raffreddamento. Il turboemulsore, inoltre, può essere provvisto di una turbina e di una pompa di aspirazione per realizzare uno stato di vuoto (funzione "air
15 less").

In accordo con una possibile forma di realizzazione, il metodo, in una prima fase operativa, prevede di caricare una prima quota di acqua in un primo turboemulsore, avviarne l'agitazione e riscaldarla ad una temperatura, ad esempio tra 45°C e 55°C, in particolare tra 48°C e 52°C.

20 In una forma di realizzazione, la prima quota di acqua va da 65% w/w a 75% w/w, in particolare da 67% w/w a 73% w/w rispetto alla quantità totale di acqua presente nella formulazione del prodotto in crema finale di cui si discute.

In forme di realizzazione, combinabili con tutte le forme di
25 realizzazione qui descritte, l'acqua è del tipo sterilizzata e

demineralizzata, ottenuta vantaggiosamente senza l'aggiunta di prodotti chimici, ad esempio mediante l'azione di raggi ultravioletti e controllo elettronico a microprocessore della conducibilità elettrica.

5 In particolare, il riscaldamento della prima quota di acqua può essere effettuato per mezzo di vapore generato da caldaie poste esternamente all'edificio e che viene portato nella camicia del primo turboemulsore. Una volta terminato il riscaldamento, il vapore esce dal turboemulsore sotto forma di condensa che viene riportata alle caldaie.

10 Raggiunta una temperatura tra 35°C e 45°C, in particolare tra 38°C e 42°C, alla prima quota di acqua presente nel primo turboemulsore si possono aggiungere eventuali composti idrosolubili richiesti dalla specifica formulazione del prodotto in crema da preparare. L'aggiunta di questi eventuali composti idrosolubili alla fase esclusivamente acquosa comporta, di fatto, la formazione di una soluzione acquosa.

15 In una forma realizzativa, i composti idrosolubili vengono aggiunti nella prima quota di acqua partendo da un composto idrosolubile presente in maggiore percentuale di peso (w/w %) per poi andare ad aggiungere in modo scalare i composti idrosolubili progressivamente presenti con percentuali di peso via via inferiori.

20 In accordo con una possibile forma di realizzazione, il metodo in una seconda fase operativa prevede di caricare tutta la quantità di fase grassa prevista dalla specifica formulazione del prodotto in crema da preparare, in un secondo turboemulsore, avviarne l'agitazione e riscaldarla, per fonderla, ad esempio utilizzando vapore, fino a raggiungere una
25 temperatura tra 45°C e 55°C, in particolare tra 48°C e 52°C. Ad esempio,

l'agitatore del secondo turboemulsore può essere specificatamente configurato per l'agitazione dei composti grassi in fase di fusione, ad esempio olii vegetali, burri vegetali, cere, o qualsiasi composto liposolubile adatto ai prodotti in crema di cui si discute.

- 5 Una volta fusa completamente la fase grassa, viene addizionata una seconda quota di acqua preventivamente riscaldata ad una temperatura sostanzialmente uguale alla temperatura della fase grassa, ad esempio tra 45°C e 55°C, in particolare tra 48°C e 52°C. Questa seconda quota di acqua, sommata all'anzidetta prima quota di acqua, rappresenta la quota
10 totale presente e richiesta nella formulazione del prodotto in crema finale di cui si discute.

In una forma realizzativa, la prima quota di acqua compresa nella fase esclusivamente acquosa è maggiore in percentuale di peso rispetto alla seconda quota di acqua addizionata alla fase grassa.

- 15 In particolare, la seconda quota di acqua va da 25% w/w a 35% w/w, in particolare da 27% w/w a 33% w/w, rispetto alla quantità totale di acqua presente nella formulazione del prodotto in crema finale.

- La massa di fase grassa addizionata della seconda quota di acqua, cioè la fase mista grassa/acquosa, viene agitata ad esempio con durata tra 24
20 minuti e 36 minuti, in particolare tra 27 minuti e 33 minuti, ad una velocità che va da 2.500 rpm a 3.500 rpm, in particolare da 2.800 rpm a 3.200 rpm mantenendola alla medesima temperatura.

- Nelle forme di realizzazione in cui esse sono previste, le ancore dell'agitatore planetario raschiano la parete del turboemulsore, portando
25 il semilavorato verso l'alto, e le pale, più interne e poste a diversa

Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
Viale Europa Unità 171 - 33100 UDINE

altezza, portano invece il semilavorato verso il basso. Questo permette un'omogeneizzazione efficace della massa di fase mista grassa/acquosa.

Trascorso il tempo di agitazione, la velocità di agitazione è ridotta fino ad una velocità compresa tra 490 rpm e 510 rpm, in particolare tra 495 rpm e 505 rpm, fino a raggiungere una temperatura tra 35°C e 45°C, in particolare tra 38°C e 42 °C.

La massa omogeneizzata di fase mista grassa/acquosa presente nel secondo turboemulsore viene immessa, in particolare versata, nel primo turboemulsore in cui è presente la fase esclusivamente acquosa. L'immissione può avvenire tramite un tubo che può essere dotato di filtro.

In possibili forme di realizzazione, si può attivare la pompa di aspirazione associata al turboemulsore per creare uno stato di vuoto per non inglobare aria durante l'agitazione e successiva omogeneizzazione, per evitare che il semilavorato si presenti "gonfio" e quindi poco piacevole.

A questo punto, si procede con agitazione della massa complessiva presente nel primo turboemulsore, con velocità di agitazione compresa tra 2.500 rpm e 3.500 rpm, in particolare tra 2.800 rpm e 3.200 rpm, ad una temperatura tra 45°C e 55°C, in particolare tra 48°C e 52°C, per raffinare ed omogeneizzare finemente le particelle della massa, ai fini dell'emulsificazione. In questo modo, la fase mista grassa/acquosa si emulsiona efficacemente alla fase esclusivamente acquosa.

In possibili forme di realizzazione, dopo l'agitazione il composto in emulsione ora presente nel primo turboemulsore può essere, inoltre, sottoposto a filtrazione. A tale fine, in possibili implementazioni, il


Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
Viale Europa Unità, 171 - 33100 UDINE

composto in emulsione ottenuto nel primo turboemulsore viene nuovamente immesso, in particolare riversato, nel secondo turboemulsore, venendo fatto passare attraverso un filtro a setaccio, ad esempio a 10 μm , ad una pressione tra 0,6 bar e 1,3 bar, in particolare tra
5 0,8 bar e 1,2 bar.

A questo punto, il composto in emulsione presente nel secondo turboemulsore viene raffreddato velocemente fino ad una temperatura compresa tra 15°C e 25°C, in particolare tra 18°C e 22°C, attraverso l'introduzione di acqua di raffreddamento nel dispositivo di scambio
10 termico del secondo turboemulsore.

Ad emulsione ed omogeneizzazione ultimate, si può trasferire in contenitori adatti il composto così raffreddato ed ottenuto assemblando, ed emulsionando mediante agitazione, la fase esclusivamente acquosa e la fase mista grassa/acquosa e si lascia a riposo.

15 In particolare, il composto raffreddato nel secondo turboemulsore viene tenuto a riposo per almeno 24 ore, per evitare eventuale separazione della fase grassa dalla fase acquosa.

Inoltre, in alcune forme di realizzazione, dopo la fase di riposo di 24 ore, il composto può essere riscaldato all'interno del turboemulsore fino
20 ad una temperatura tra 30°C e 40°C, in particolare tra 43°C e 48°C, e tenuto in agitazione lenta tra 100 rpm e 200 rpm, in particolare tra 130 rpm e 170 rpm, per l'aggiunta di eventuali composti addizionali e funzionali per la struttura della composizione e/o per la pelle. Anche in questo caso, il prodotto finale viene tenuto a riposo.

25 Durante la fase di riposo si possono eseguire controlli chimico-fisici

il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
Viale Europa Unita, 171 - 33100 UDINE

sul prodotto in crema, quali controllo di pH, viscosità, peso specifico, e controlli microbiologici, come controllo carica microbica, ricerca di patogeni se necessario.

In forme di realizzazione, il prodotto in crema può essere una crema
5 per la cura della pelle, una crema corpo, una crema viso, una crema mani, una crema gambe, una crema piedi, una crema per i capelli, un balsamo crema emolliente per i capelli, una crema per il contorno occhi, o per le palpebre.

Il metodo di preparazione in accordo con le forme di realizzazione qui
10 descritte, in particolare grazie alla preparazione iniziale delle due fasi, mista grassa/acquosa ed esclusivamente acquosa, in due turboemulsori distinti, prevede di ottenere prodotti in crema formati da emulsioni che coprono un'ampia gamma di viscosità, da emulsioni fluide, solitamente con viscosità di circa 2.000 cps ed emulsioni pastose, solitamente con
15 viscosità di circa 80.000 cps, entrambe misurate a 25 °C con un viscosimetro rotazionale, ad esempio di marca Fungilab e modello Visco Star +R, Alpha series, o Alpha.

Il presente trovato è vantaggiosamente adatto per la preparazione di prodotti in crema del tipo descritto nella domanda di brevetto italiana n.
20 102015000034711 la cui formulazione consiste esclusivamente di composti funzionali per la pelle e/o composti funzionali sia per la pelle, sia per la struttura della formulazione.

Quindi, forme di realizzazione del metodo qui descritto prevedono che i composti idrosolubili presenti nella fase esclusivamente acquosa ed i
25 composti liposolubili della fase grassa, assieme all'acqua presente,


il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
Viale Europa Unità, 171 - 33100 UDINE

definiscono la formulazione dello stesso prodotto in crema e che questa formulazione, come sopra descritto, consiste esclusivamente di composti funzionali per la pelle e/o composti funzionali sia per la pelle, sia per la struttura della formulazione

- 5 Tali prodotti in crema non comprendono, quindi, composti esclusivamente funzionali per la struttura della formulazione.

Un prodotto in crema con queste caratteristiche per avere proprietà reticolanti ed ottenere una certa "texture" necessita di un particolare metodo di realizzazione che il presente trovato permette di ottenere.

- 10 Quindi, la preparazione separata, che può prevedere vantaggiosamente l'impiego di due turboemulsori separati e distinti, della fase esclusivamente acquosa e della fase mista grassa/acquosa, consente di ottenere un'emulsione stabile, a differenza dei procedimenti di realizzazione noti che prevedono l'aggiunta dei composti sia della fase
15 grassa, sia della fase acquosa, di volta in volta in un unico turboemulsore.

È chiaro che al metodo di preparazione di un prodotto in crema fin qui descritto possono essere apportate modifiche e/o aggiunte di parti, senza per questo uscire dall'ambito del presente trovato come definito dalle rivendicazioni.

- 20 È anche chiaro che, sebbene il presente trovato sia stato descritto con riferimento ad alcuni esempi specifici, una persona esperta del ramo potrà senz'altro realizzare molte altre forme equivalenti di metodi di preparazione di un prodotto in crema, aventi le caratteristiche espresse nelle rivendicazioni e quindi tutte rientranti nell'ambito di protezione da
25 esse definito.

Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
Viale Europa Unità, 1/1 - 33100 UDINE

RIVENDICAZIONI

1. Metodo di preparazione di un prodotto in crema, **caratterizzato dal fatto che** prevede di:

- preparare separatamente una fase esclusivamente acquosa assemblando
5 a caldo composti idrosolubili ed una prima quota di acqua, ed una fase mista grassa/acquosa assemblando a caldo una fase grassa di composti liposolubili ed aggiungendo a detta fase grassa una seconda quota di acqua;

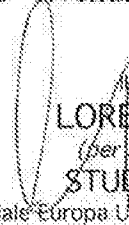
- assemblare, ed emulsionare mediante agitazione, la fase esclusivamente
10 acquosa e la fase mista grassa/acquosa.

2. Metodo come nella rivendicazione 1, **caratterizzato dal fatto che** per la preparazione di detta fase esclusivamente acquosa e detta fase mista grassa/acquosa, la fase esclusivamente acquosa e la fase mista grassa/acquosa, vengono separatamente agitate, ottenendo
15 un'omogeneizzazione a caldo dei componenti.

3. Metodo come nella rivendicazione 1 o 2, **caratterizzato dal fatto che** per assemblare la fase esclusivamente acquosa e la fase mista grassa/acquosa, detta fase mista grassa/acquosa è aggiunta e dispersa mediante agitazione in detta fase esclusivamente acquosa.

20 4. Metodo come in una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, **caratterizzato dal fatto che** per preparare separatamente detta fase esclusivamente acquosa e detta fase mista grassa/acquosa si impiega un turboemulsore distinto per ciascuna di dette fase esclusivamente acquosa e fase mista grassa/acquosa.

25 5. Metodo come in una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti,


Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
Viale Europa Unità 171 33100 UDINE

caratterizzato dal fatto che detta prima quota di acqua è maggiore rispetto a detta seconda quota di acqua addizionata alla fase grassa, in percentuale di peso rispetto alla formulazione del prodotto in crema finale.

- 5 6. Metodo come nella rivendicazione 5, **caratterizzato dal fatto che** la prima quota di acqua va da 65% w/w a 75% w/w, in particolare da 67% w/w a 73% w/w, rispetto alla quantità totale di acqua presente nella formulazione del prodotto in crema finale.
7. Metodo come nella rivendicazione 5 o 6, **caratterizzato dal fatto che**
- 10 detta seconda quota di acqua va da 25% w/w a 35% w/w, in particolare da 27% w/w a 33% w/w, rispetto alla quantità totale di acqua presente nella formulazione del prodotto in crema finale.
8. Metodo come in una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, **caratterizzato dal fatto che** per la preparazione della fase mista
- 15 grassa/acquosa, preliminarmente viene fusa la fase grassa e successivamente la seconda quota di acqua viene riscaldata fino al raggiungimento di una temperatura uguale alla temperatura della fase grassa fusa e viene ad essa addizionata.
9. Metodo come in una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti,
- 20 **caratterizzato dal fatto che** detti composti idrosolubili vengono aggiunti in detta prima quota di acqua partendo dal composto idrosolubile presente in maggiore percentuale di peso (w/w %) per poi aggiungere in modo scalare i composti idrosolubili progressivamente presenti con percentuali di peso via via inferiori.
- 25 10. Metodo come in una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti,

caratterizzato dal fatto che prevede di ottenere prodotti in crema formati da emulsioni in una gamma di viscosità da circa 2.000 cps a circa 80.000 cps, misurata a 25 °C.

11. Metodo come in una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti,
5 **caratterizzato dal fatto che** l'acqua è del tipo sterilizzata e demineralizzata.

12. Metodo come in una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti,
caratterizzato dal fatto che la massa omogeneizzata di fase mista
grassa/acquosa, composta da detta fase grassa addizionata di detta
10 seconda quota di acqua, è presente in un secondo turboemulsore e viene immessa in un primo turboemulsore in cui è presente detta fase esclusivamente acquosa.

13. Metodo come in una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti,
caratterizzato dal fatto che il composto ottenuto assemblando, ed
15 emulsionando mediante agitazione, la fase esclusivamente acquosa e la fase mista grassa/acquosa, viene lasciato a riposo.

14. Metodo come nella rivendicazione 13, **caratterizzato dal fatto che**
il composto dopo essere stato mantenuto a riposo, viene nuovamente
riscaldato e tenuto in agitazione lenta e viene prevista l'aggiunta di
20 composti addizionali.

15. Metodo come in una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti,
caratterizzato dal fatto che detti composti idrosolubili e detti composti
liposolubili, assieme all'acqua presente, definiscono la formulazione di
detto prodotto in crema, **in cui** detta formulazione consiste
25 esclusivamente di composti funzionali per la pelle e/o composti

funzionali sia per la pelle, sia per la struttura della formulazione.

p. BAKEL S.R.L.

GC/LF 13.10.2015

Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
Viale Europa Unità, 179 33100 UDINE